

RICERCA**L'università di Udine studia la fattibilità del corridoio V**

L'università di Udine studia la fattibilità e la sostenibilità del corridoio V. Il progetto "Poly5 - Pianificazione policentrica dello sviluppo locale nei territori interessati dal Corridoio V e dalle sue ramificazioni", presentato dal dipartimento di ingegneria civile e architettura, assieme a un numeroso partenariato nazionale e internazionale, è stato finanziato per circa 2 milioni di euro dall'Unione europea. Il coordinamento scientifico del progetto, che si concluderà nel 2013, è affidato a Sandro Fabbro, docente di pianificazione territoriale

dell'ateneo friulano, da tempo impegnato sui temi della fattibilità dei corridoi europei. Partendo dai problemi emersi in situazioni reali «si cercherà di operare una ridefinizione di strumenti, processi e buone pratiche - spiega Fabbro - che possa interessare non solo le Regioni e le Province italiane ricadenti sul Corridoio V e le sue diramazioni, ma anche le altre regioni alpine europee, appartenenti a stati membri e non, interessati dai corridoi europei che attraversano questa grande area centro-europea».